

TACCUINO CULTURALE

Gianni Di Marzio presenta la partita

Il Napoli senza più punte conta solo sulla velocità

Napoli-Atalanta: sembra incredibile, ma da un po' di tempo a questa parte, ci tocca incontrare sempre squadre in ripresa. Ora, appunto, è il turno dei bergamaschi reduci da due vittorie abbastanza convincenti. I nostri avversari di oggi pomeriggio costituiscono una compagine abbastanza solida. Hanno un centro-campo molto valido. Tavola, nel controllo della palla, è un giocatore molto bene e che continua a scendere in campo a far bella figura di fronte ai suoi esultanti.

Indubbiamente per noi il compito non sarà dei più facili, anche se giocheremo concentrandoci con la determinazione di far nostra, per intero, la posta in palio. Certo, con un Savoldi e un Chiarugi in campo ed il massimo della condizione, così come avevano dimostrato di esserlo contro l'Inter, il Napoli avrebbe avuto minori problemi. Ma cosa volete, quest'anno la fortuna non sembra volerci troppo aiutare.

Naturalmente questa mia previsione sugli eventuali problemi che la squadra potrebbe incontrare in campo non vuole essere un segno di silluducia verso gli uomini che giocheranno al posto degli assenti, ma semplicemente vuole mettere in evidenza che la squadra si vedrà costretta ad improvvisare un modulo di attacco mai collaudato prima in partite ufficiali.

Spero ancora nel recupero in extremis di Savoldi, anche se non mi faccio eccessive illusioni. Se Beppe non ce la farà, vorrà dire che manderò in campo una squadra molto simile a quella schierata a Vicenza: il Napoli giocherà, in pratica, con una punta e cercherà di sfruttare nel modo migliore gli inserimenti di qualche altro. Mi auguro che il pubblico si renda conto delle difficoltà della squadra e che continui a sostenerci. Questa volta veramente abbiamo molto bisogno di sentire l'incoraggiamento dei sessantamila.

Gianni Di Marzio

Le opere di Giulio Paolini e l'uso di Villa Pignatelli

Il torinese Guido Paolini è ospite in questi giorni, a Villa Pignatelli. Come tutti gli artisti concettuali, egli opera partendo dalla domanda: che cos'è un quadro, quali sono i suoi elementi costitutivi. Così, dopo aver analizzato il segno preliminare di un disegno, squadrando un foglio, è passato alla considerazione di che cosa sia un colore, una tela, un supporto, giungendo così a stabilire che il vero « luogo » della pittura è il campo visuale dello spettatore.

Ma perché ridurre tutto il quadro a questo semplice orizzonte sarebbe limitarlo. Paolini si concentra sul rapporto tra il quadro e uno spettatore particolare, cioè egli stesso. Altro elemento essenziale per Paolini è il concetto che il quadro non rappresenta o mimò un oggetto, ma è una presenza, una immagine di sé stesso e degli elementi che lo compongono. Questo per dire che l'arte è la rappresentazione di sé stesso e della realtà è estranea. Onde evitare qualsiasi attributo « politico » all'investigazione dell'arte, Paolini sostiene che ogni corrente artistica abbia un suo particolare diritto di cittadinanza.

Questa affermazione è in contrasto con le operazioni che Villa Pignatelli sta conducendo, suscitando, col suo settarismo programmatico, tensioni e malcontenti fra i napoletani. A proposito di queste discussioni provocate dall'utilizzazione di certe strutture pubbliche, noi crediamo che si debba affermare il carattere obiettivo di documentazione di ciò che realmente avviene nell'arte visiva a Napoli e nella regione. Villa Pignatelli è una di queste strutture. Tutti sanno che le manifestazioni finora realizzate qui sono patrociniate da un mercante privato, che valorizza la propria « merce » e la tendenza estetica che gli è congeniale. Se la soprintendenza ha concesso Villa Pignatelli a un privato, il prof. Jacques Le Goff, e il dott. Antonio Speranza terranno una conversazione su: « L'acqua, un bene in pericolo », con largo corredo di diapositive.

la problematica è più ricca e articolata. Ci sono a Napoli artisti che hanno una loro storia, e anche giovani che presentano un'opera matura e ben definita i quali hanno diritto a far conoscere la loro attività. Tutti questi artisti, non hanno forse anche essi diritto di cittadinanza?

Premio cinematografico «Angelo Rizzoli»

Dal 4 al 6 maggio si svolgeranno ad Ischia le manifestazioni del premio «Angelo Rizzoli», istituito dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo della Regione Campania e del Comune di Lacco Ameno.

La scelta della Ischia, come in passato, si indirizzeranno su due turni di autori (una per ciascun premio) che verranno subito rese note.

Salerno: torna al Comune la gestione dell'Augusteo

L'annosa questione della gestione pubblica del cinema-teatro Augusteo di Salerno sembra essere approdata finalmente ad una svolta decisiva. La IV commissione consiliare permanente del Comune, che si occupa dei problemi della scuola, della cultura e delle attività ricreative e sportive, ha infatti espresso all'unanimità un parere favorevole alla rescissione del contratto stipulato anni fa dal Comune con l'attuale gestore privato del locale ed ha manifestato all'assessore al Turismo ed allo Spettacolo la necessità che la giunta renda operativa la richiesta entro e non oltre il termine utile del 28 p.v.

La notizia ci sembra di grande interesse e meritevole di alcune, sia pur brevi, considerazioni. Se non è possibile l'ipotesi di una gestione pubblica affidata, nel corso di questi decenni di amministrazioni dirette dalla Democrazia cristiana, alla logica della privatizzazione e del monopolio dell'esercizio cinematografico e teatrale. Una

logica iscritta in un disegno di occupazione molecolare del potere all'interno degli organismi di gestione culturale della nostra città, diretto alla formazione di una rete diffusa di piccoli e grandi teatri corporativi (da cui ovviamente non è stata tenuta fuori la stessa struttura dell'Università), in ogni caso capaci di fornire una propria risposta, di tipo assistenziale, alla domanda culturale che veniva dai gruppi intellettuali e dalle classi assistite e ad affermare il metodo di una nuova articolazione democratica delle esperienze culturali, di un nuovo livello di ricomposizione tra intellettuali e massa, immediatamente produttore di modificazioni reali nella stessa qualità della vita. E nella qualità della pubblica. Perché anche per questo vuole passare la bilancia di addizione ad istituzioni, che si nutra teorico all'interno della battaglia per l'intera cultura, la politica di massa di nuove forme di organizzazione autonoma e di aggregazione democratica dal basso.

Questa dell'Augusteo è a questo punto un'occasione da non perdere. È il momento di portare a suo livello più alto la capacità del movimento operaio e sindacale, delle associazioni culturali di massa, delle componenti universitarie, dei gruppi di base ed infine dei partiti democratici di esprimere un progetto avanzato di gestione consorziata di questo spazio, che eviti lo scoglio del modello privatistico, oltrepassi i limiti delle vecchie « municipalizzate » e dimostri che è realmente possibile mutare rotta. È certamente questa un'occasione da non perdere in questa battaglia per la cultura, per la politica di massa di nuove forme di organizzazione autonoma e di aggregazione democratica dal basso. 74 - Corrado

versante opposto, proprio i violenti effetti della crisi hanno scompaginato questo quadro ideologico tra esponenti del movimento operaio dal governo della città e direzione corporativa della vita culturale, tanto da portare oggi a rilevanti novità nello stesso atteggiamento di una parte della Democrazia cristiana.

In questo senso, la battaglia sugli spazi tende anch'essa a spezzare la logica corporativa delle « municipalizzate » e ad affermare il metodo di una nuova articolazione democratica delle esperienze culturali, di un nuovo livello di ricomposizione tra intellettuali e massa, immediatamente produttore di modificazioni reali nella stessa qualità della vita. E nella qualità della pubblica. Perché anche per questo vuole passare la bilancia di addizione ad istituzioni, che si nutra teorico all'interno della battaglia per l'intera cultura, la politica di massa di nuove forme di organizzazione autonoma e di aggregazione democratica dal basso. 74 - Corrado

Giovanni Di Domenico

GLI APPUNTAMENTI

Conferenze

Organizzate dal Centro per lo studio delle tradizioni popolari e l'Istituto francese di Napoli, domani alle ore 17 e 30, nella sede della società di storia patria al Maschio Angioino, il prof. Jacques Le Goff terrà una conferenza su « L'immaginario urbano au moyen age ». Presiederà il prof. Giuseppe Galasso.

Come si vive nei « bassi »

Il centro servizi culturali nell'ambito delle sue attività di formazione permanentemente presenta la ricerca su: « La condizione abitativa nei bassi di sette quartieri di Napoli ». Tale presentazione è articolata in tre momenti: a) il 7 marzo, presso il centro problemi dell'educazione in S.M. La Nova, proiezione e dibattito dei risultati dell'inchiesta con i consigli di circoscrizione, forze politiche e sindacali; b) il 2 marzo, nello stesso luogo, proiezione e dibattito con gli operatori scolastici; c) il 7

Mostre

Alla Galleria Numero sette - via Fiorelli 7 - dal 1° marzo « Posteromacchio 1976-78 » di Luigi Senesi. È stata inaugurata nei giorni scorsi presso la « Galleria S. Carlo » via Chiaurone 37 la mostra di Chu Teh-Chun e di A. Fa-ud: « Un pittore e uno scultore ». Le donne di Borsato sono esposte alla galleria « Il Catalogo », via A.M. De Luca, 11, Salerno. La mostra « Omaggio a Manrico Russo » sarà inaugurata presso la galleria « Arte globo », via del Duomo di Nola, sabato 4 marzo alle ore 18.

Musica

Oggi alle ore 17.30 presso la Casa del popolo a E. Sereni di Milano si terrà una manifestazione spettacolo con Peppe Lanzetta e il cabaret di Sasa Nappa, il gruppo folk dei Masanelli, la jazz band di Rosario Iermano e i Geremia Blu.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SAN CARLO

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA
ALCYONE
CINEMA OFF D'ESSAI
EMBASSY

ALTRA VISIONI
AMEDEO
AMERICA

TEATRO DI SAN CARLO
Gli spettacoli di Febbraio e Marzo
MACBETH di G. Verdi
LA STRADA di N. Rota
FEDORA di U. Giordano
MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini

EUROPA
ACACIA
ALCYONE
CINEMA PRIME VISIONI
EUROPA

PLAZA I RAGAZZI DEL CORO
4° SETTIMANA FIAMMA
LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO

ALTRA VISIONI
AMEDEO
AMERICA

GRAN SUCCESSO all' AUGUSTEO
4 GRANDI ATTORI PER UN GRANDE FILM
GIULIANA GEMMA - HELMUT BERGER - SAMANTHA EGGAR - EDWIGE FENECH

GRAN SUCCESSO AZALEA-Gloria-EDEN
BRUCE LI - PAUL SMITH
LO SPACCATO
CHANG I - ANGELA MAO

STREPITOSO AL SANTA LUCIA
WALERIOR BOROWCZYK
IO SONO MIA

IL GRANDE ATTACCO
HELMUT BERGER SAMANTHA EGGAR
GIULIANA GEMMA JOHN HUSTON
STACY KEACH RAY LOVLOCK
EDWIGE FENECH HENRY FONDA
UMBERTO LENZI